



Il filo d'Arianna

RACCOMANDAZIONI POLITICHE - ITALIA

L'obiettivo del seguente documento è di sviluppare e inviare raccomandazioni politiche a livello europeo, nazionale, regionale e locale, per regolare in modo più efficiente l'orientamento professionale fornito dall'educazione per adulti. Basandosi su una precedente analisi a livello nazionale, ogni partner del progetto europeo PROVYP si è occupato di sviluppare raccomandazioni politiche a livello locale/regionale e nazionale. Le raccomandazioni politiche vogliono informare i decisori politici di scelte di politiche già esistenti e basate sull'evidenza, dato lo studio dei loro risultati, essi possono essere proiettati nei vari paesi europei e nei diversi scenari. Con la creazione di questo documento speriamo che i politici possano leggere le nostre argomentazioni e farle risuonare, usandole nell'importante compito che costituisce il loro lavoro.

FIELD	CONTENT
1. REGIONE /PAESE	Italia
2. ORGANIZZAZIONE	Il filo d'Arianna Associazione Culturale di Promozione Sociale
3. EMAIL e sito ufficiale	info@filodarianna.net www.filodarianna.net
4. PUBBLICO TARGET	Fattori di politiche nel campo dell'educazione e della ricerca del lavoro
5. SITUAZIONE ATTUALE	<p>L'Italia presenta una burocrazia molto complicata. Le competenze sono divise, per molti temi fra il Governo centrale e le Regioni e non c'è un vero e proprio sistema nazionale di orientamento professionale.</p> <p>Ora gli studenti italiani ricevono orientamento per l'università e il mondo del lavoro durante il loro ultimo anno di scuola superiore, un servizio fornito in prevalenza da professori delle scuole che di solito utilizzano il modulo online fornito dalle università.</p> <p>Alcuni servizi si stanno ora diffondendo ma sembrano distanti e difficili da accedere per gli studenti e per i NEET, che si possono spesso sentire soli in questa importante scelta.</p>
6. SCENA	<p>La situazione attuale, con la crisi economica persistente, non sta certo aiutando e la maggioranza dei giovani ha grosse difficoltà a trovare un lavoro e quando lo trova, è spesso lontano dal campo per il quale ha studiato.</p> <p>A nostro parere, per promuovere l'occupazione giovanile sarebbe una buona politica fornire a tutte le parti: giovani, aziende e intermediari, un sistema più semplice e accessibile dell'attuale, il quale è organizzato localmente.</p>

	<p>Rendere inoltre strutturali le agevolazioni fiscali /contributive a chi assume giovani sotto i 30anni. Più in generale, com'è chiaro a tutti, diminuire il costo del lavoro è una delle sfide più importanti per ottenere dei risultati reali.</p> <p>Ora il sistema formativo professionale è erogato da enti pubblici e da enti privati che si occupano in parte anche di orientamento al lavoro e che sono enti accreditati e finanziati dalle Regioni con i fondi europei.</p> <p>Pensiamo che il sistema della formazione sia maturo per una profonda riforma che possa favorire e aumentare le risorse economiche agli enti che si differenziano con un'offerta formativa e di orientamento volta all'innovazione e alla qualità.</p>
7. CAMBIAMENTI SUGGERITI	<p>“Tre passi consigliati ai decisori politici”.</p> <p>1. Attivare un “orientamento consapevole” tramite la scuola e altre realtà.</p> <p>Introdurre nella scuola più ore obbligatorie di orientamento e attivare una campagna pubblicitaria che sensibilizzi i giovani sull'importanza e sulle opportunità che un “orientamento consapevole” può ottenere.</p> <p>Incentivare nelle scuole secondarie materie come Diritto, Economia, Informatica Avanzata e Inglese Avanzato, che rappresentano abilità molto importanti per chi cerca un lavoro.</p> <p>Questa direzione è intrapresa dalla riforma “La Buona Scuola” che si propone di rafforzare il monte ore delle lingue straniere già dalla scuola primaria e di implementare le abilità tramite corsi di coding e di sviluppo del pensiero informatico.</p> <p>Inoltre saranno introdotti nella scuola secondaria insegnamenti di Principi economici, e sarà reso obbligatorio il tirocinio durante gli ultimi tre anni di scuola, per almeno 200 ore l'anno.</p> <p>Informazioni: https://labuonascuola.gov.it/index_en/.</p> <p>Si rileva come le università di solito forniscano un sistema di orientamento professionale Post- Laurea.</p> <p>Due esempi di successo possono essere trovati nell'Università Alma Mater Studiorum di Bologna che con il progetto Almalaurea fornisce dati sull' occupazione post laurea e inoltre fornisce un canale fra l'università ed il “mondo reale” per la ricerca del lavoro.</p> <p>Anche l'Università di Modena- UNIMORE costituisce un buon esempio, con incontri periodici organizzati per dare agli studenti la possibilità di incontrare le aziende del territorio e</p>

potersi confrontare, anche sotto forma di colloquio, già prima di finire gli studi.

I progetti possono essere trovati online su : ALMALAUREA-

<http://www.almalaurea.it/en/info/chisiamo>

UNIMORE-

<http://www.orientamento.unimore.it/site/home/orientamento-al-lavoro-e-placement.html>

2. Ridurre l'eccesso della burocrazia e creare soluzioni che favoriscano la liquidità delle aziende.

Agevolazioni e incentivi alle aziende che assumono degli under 30. Ciò sta già parzialmente accadendo con Garanzia Giovani come si può vedere al link: <http://www.garanzigiovani.gov.it/ScopriComeFunziona/Bonusoccupazionaleimprese/Pagine/default.aspx> .

A nostro parere una criticità su Garanzia Giovani sta nel fatto che la domanda di lavoro ecceda molto rispetto all'offerta e che quindi il numero dei giovani che ne possono usufruire è limitato. A dicembre 2015, i posti vacanti erano 21.514 mentre 342.483 giovani avevano mandato richiesta per il progetto.

Pertanto si dovrebbero individuare degli strumenti per potenziare e divulgare l'utilizzo di Garanzia Giovani da parte delle aziende.

In particolare pensiamo alle piccole e medie imprese, ai lavoratori autonomi, ai commercianti e a chi pur facendo impresa, impegnano gran parte del loro tempo a districarsi in questioni burocratiche, un eccesso di regole e cavilli che ne ostacolano lo sviluppo e demotivano la volontà e creatività dei piccoli imprenditori, coloro che fin dal dopoguerra sono stati la spina dorsale dell'economia italiana.

Lavorare pertanto per una burocrazia più snella, chiara, coerente e che sia percepita più giusta dalle aziende e dalle persone e quindi anche dai giovani, in modo da favorire delle opportunità.

Lavorare sulla semplicità e attendibilità, fornire aiuto su come accedere a fondi e opportunità concrete eliminando l'eccesso burocratico, far sì che i piccoli imprenditori, il commercio e le medie aziende possano acquisire fiducia e il desiderio di innovarsi e dare lavoro ai giovani.

In sintesi, la nostra raccomandazione è che lo Stato sia in grado di far percepire e di assicurare che esistono opportunità a cui accedere in modo semplice, rapido e che non sono di "facciata".

Altro aspetto è la mancanza di liquidità delle aziende che

faticano a fare nuove assunzioni. Di frequente il problema maggiore non è la mancanza di lavoro, ma la mancanza di liquidità dovuta all'insolvenza dei clienti. Ovviamente artigiani, lavoratori autonomi, piccoli imprenditori, commercianti, hanno strutture inadatte e minori strumenti per il recupero crediti e quindi sono particolarmente penalizzate.

Crediamo fortemente che se i decisori politici si concentrassero su quest'aspetto introducendo regole che garantiscano una reale assunzione di responsabilità di pagamento da parte dei clienti e un effettivo incasso in tempi ragionevoli per chi fornisce la prestazione/fornitura, le aziende avrebbero più liquidità e maggiori possibilità di assumere giovani.

3. Sviluppare una rete che colleghi il mondo dell'impresa, il mondo del terzo settore e le pubbliche istituzioni.

Il 25 maggio 2016 la Camera dei Deputati ha approvato il testo definitivo della "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale", una tappa importante nel percorso di trasformazione del sistema di welfare italiano, sebbene ora compete al Governo realizzare i decreti attuativi.

La legge delega invita il Governo a intervenire su aspetti assai importanti dei meccanismi di funzionamento del terzo settore, come la formulazione di una definizione giuridica, la redazione di un codice del terzo settore, la semplificazione normativa, l'apertura dei Centri di Servizio al Volontariato al resto del terzo settore, la riforma della disciplina dell'impresa sociale, l'istituzione del Servizio Civile Universale, l'istituzione della Fondazione Italia Sociale.

Il processo di riforma ha pertanto suscitato l'interesse dei numerosi attori coinvolti (organizzazioni del terzo settore, parti sociali, partiti politici...)

A seguire la direzione intrapresa, crediamo sia necessario sviluppare una rete e un coordinamento efficace tra il mondo del terzo settore, il privato e il pubblico nell'ambito dell'orientamento professionale e della formazione, al fine di promuovere l'occupazione giovanile con azioni di successo.

Di seguito segnaliamo il progetto "Campagna Cittadini 2.0" dell'Associazione Amesci di Napoli, best practice italiana da noi selezionata per il Progetto europeo Provyp – Professional Orientation Vulnerable Young People. La Campagna prevede azioni e incontri con gli studenti delle scuole medie superiori sui temi della legalità, della

cittadinanza europea e della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale, nonché momenti d'informazione e formazione dei giovani in ordine alla progettazione sociale ed europea.

Particolare attenzione è riservata ai temi dell'impegno associativo dei giovani attraverso azioni di accompagnamento alla costituzione di associazioni e gruppi informali, e al sostegno agli enti locali per la creazione e la gestione degli albi delle associazioni e dei forum dei giovani, accompagnamento alla progettazione sociale e a quella relativa al Servizio Civile Nazionale.

I temi:

- La valorizzazione e l'incremento della partecipazione dei giovani in ambito locale, regionale, nazionale ed europeo
- L'accompagnamento alla costituzione di realtà associative e l'aggregazione informale di giovani
- L'implementazione continua dell'informazione sui programmi regionali, nazionali ed europei dedicati ai giovani.
- Il trasferimento di competenze, teso soprattutto a trasferire alle giovani conoscenze e strumenti di progettazione sociale per maggiori opportunità di lavoro e carriera.
- L'approfondimento su tematiche d'interesse giovanile relative all'orientamento professionale
- L'esperienza e la modellizzazione di buone prassi a livello territoriale, nazionale e internazionale

Nelle attività sono inclusi programmi di formazione e i giovani partecipanti hanno un ruolo attivo nel passaggio fra la sfera della conoscenza a quella delle competenze, fino a raggiungere il know how, sempre nel rispetto del territorio e nella sfera della consapevolezza civica

Per maggiori informazioni:
<http://www.amesci.org/c2zero/index.htm>

Altra realtà interessante è DOitYO un app nata in svizzera da un team tutto italiano che promuove il concetto di "lavoro a km 0" e permette ai più e meno giovani di trovare un lavoro più vicino possibile a dove loro vivono, scoprine di più al:
<http://www.doityo.net/site/en/> .

Apparentemente, in tempi di globalizzazione, questo sembra essere un pensiero controcorrente e limitante, ma in un paese come l'Italia in cui i giovani tendono a vivere in famiglia per lungo tempo, favorire il concetto del

Lavoro a km.0, riducendo tempi e costi per recarsi al lavoro,

potrebbe aiutare il passaggio dei giovani dalla famiglia all'indipendenza.
A ciò si aggiungerebbe il vantaggio legato allo sviluppo del territorio.

8. RISORSE

I cambiamenti da noi proposti precedentemente vertono essenzialmente su due grandi mondi:

- il mondo della scuola, dove i servizi di orientamento dovrebbero convergere verso un "orientamento consapevole";
- il mondo delle aziende, dove si ritiene necessario ridurre e semplificare le imposizioni burocratiche, oltre a introdurre efficaci procedure di "diritto all'incasso del fornitore" prima di dover procedere ad azioni legali costose e che hanno tempi lunghissimi.

Per il primo cambiamento le risorse si possono facilmente identificare nel nuovo sistema scolastico e nel maggiore collegamento fra scuole e aziende, un processo già avviato con la riforma "La Buona Scuola", tramite la quale sono stati assunti un numero considerevole di docenti.

Rimane quindi da amplificare il contatto fra scuole e aziende, un collegamento che potrebbe essere potenziato da incentivi da parte dello stato alle aziende, anche veicolabili tramite mezzi come Garanzia Giovani.

Secondo gli ultimi dati disponibili, quelli del 2015 l'Italia si trova agli ultimi posti in Ue per percentuale di spesa pubblica destinata all'educazione (7,9% nel 2014 a fronte del 10,2% medio Ue, in leggero rialzo di +0.1% nel 2015, fonte Eurostat) ma la vera criticità della spesa pubblica per l'istruzione italiana è palesata non tanto dal basso investimento, ma più dalla dispersione di questi investimenti in finanziamenti, la spesa pubblica è costituita da voci che non solo non sembrano necessarie, ma talvolta appaiono vaghe e confuse; queste voci, insieme agli enti e alle realtà che sostengono, andrebbero valutate a fondo per conoscerne la reale natura e identificare quelle che si rivelano non utili ai fini dell'apprendimento.

Un discorso analogo può essere applicato sia alla burocrazia e sia a favorire la liquidità delle aziende attraverso l'individuazione di procedure per il diritto all'incasso e, attraverso ciò, portare risorse alla realtà italiana anziché richiederne.

9. BENEFIT

I benefit conseguenti ai cambiamenti sopra illustrati

possono avere vari gruppi target :

- **Gli studenti** e le loro famiglie ; i primi potrebbero acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e di come svilupparle e impiegarle nel mondo del lavoro. Questo tipo di approccio potrebbe favorirli in fase di ricerca di un impiego.
- Questo tipo di approccio potrebbe favorire i giovani in fase di ricerca di un impiego, evitando di gravare per anni sulle loro **famiglie**.
Ciò si traduce in un benefit non unicamente economico ma anche
Psicologico per i ragazzi che dopo gli studi vogliono rendersi
Indipendenti dai genitori.
- In secondo luogo **le aziende** e i piccoli e medi imprenditori penalizzati dalla complicata burocrazia e dalla mancanza di liquidità. Tramite una reale semplificazione potrebbero sentirsi liberati dal peso di “fare impresa in Italia” e dare spazio all’innovazione con l’aiuto e le idee di giovani tirocinanti, provenienti da scuole e università.
- I lavoratori e le aziende del **terzo settore**, le quali tramite una rete di relazioni con imprese e pubbliche istituzioni potrebbero promuovere azioni di successo nell’orientamento come in vari altri campi
- I territori e le **realità locali**, interessate dal fenomeno del pensiero del lavoro a km 0, beneficiari di una nuova filosofia e lavoratori più motivati e dunque, più produttivi.
- In generale la **cittadinanza attiva**, la quale avendo un accesso più trasparente alle iniziative e ai fondi potrebbe facilmente accedere a opportunità che prima non sapeva di possedere.

10. SUPPORTI ALLA RICERCA

http://www.garanziegiovani.gov.it/Report%20Monitoraggio/Documento_monitoraggio_Garanzia_giovani_8luglio_2016.pdf

<http://www.isfol.it/isfol-europa/garanzia-giovani/report-mensile-1/report-mensile-marzo-2016>

<http://www.linkiesta.it/it/article/2016/03/24/garanzia-giovani-oltre-il-milione-di-iscritti-niente/29732/>

	<p>http://www.ilsecoloxix.it/p/italia/2016/03/27/ASAcJ27B-garanzia_giovani_trovano.shtml</p> <p>http://www.bdap.tesoro.it/</p> <p>http://www.indire.it/eurydice/content/index.php?action=read_notizie&id_cnt=16775</p> <p>www.eurostat.com</p> <p>http://www.istruzione.it/</p> <p>http://dati.istat.it/</p>
11. REDDITIVITA'	<p>Come abbiamo sostenuto precedentemente, l'introduzione di regole che garantiscano una reale assunzione di responsabilità di pagamento da parte dei clienti e un effettivo incasso in tempi ragionevoli per chi fornisce la prestazione, garantirebbe una maggiore liquidità per le aziende e dunque per il mercato, che ne beneficerebbe in termini di un aumento di spesa.</p> <p>L'aumento dell'occupazione giovanile rappresenta inoltre un caposaldo della ripresa italiana, un incremento nel numero dei giovani che lavorano e che quindi partecipano al bilancio e alla fiscalità aumenterebbe il PIL italiano.</p> <p>Una burocrazia semplice ed efficace inoltre, potrebbe ridare vigore e spinta imprenditoriale a tutte quelle piccole aziende e realtà sopracitate, che aumentando la loro produttività e dunque la loro richiesta di lavoratori favorirebbero l'occupazione e dunque la spesa familiare, aiutando l'Italia ad uscire dalla situazione di stagnamento economico in cui si trova ora.</p>
12. APPLICAZIONE	<p>L'applicazione della seguente raccomandazione politica è da intendere a livello nazionale.</p>
13. SOSTENIBILITA'	<p>La raccomandazione politica da noi proposta aiuterebbe nell'orientamento al lavoro in tutte le sue fasi e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prima di avvicinarsi al mondo del lavoro, con la fornitura di un Servizio efficace, mirato alle esigenze degli studenti. Questo Darebbe loro la possibilità di comprendere chiaramente e pienamente il funzionamento del mercato del lavoro, per identificare le aree in cui la ricerca di lavoro è più facile e per identificare le

competenze necessarie e quelle obsolete, specializzandosi quindi in quelle richieste dal mercato.

- **Durante la ricerca di lavoro**, che sarebbe resa più semplice da

Una maggiore disponibilità di posti di lavoro, conseguente a una

Maggiore liquidità delle aziende

Dopo aver trovato un lavoro, in modo che il miglioramento della situazione delle aziende possa garantire impieghi più stabili e con condizioni migliori e più favorevoli al lavoratore. Inoltre il processo di semplificazione della burocrazia potrebbe spingere un maggior numero di ragazzi a sperimentarsi in nuove professioni.



Il filo d'Arianna

Associazione culturale di promozione sociale

Valsamoggia, Bologna

info@filodarianna.net www.filodarianna.net